

La giunta Fontanelli incassa il via libera del consiglio comunale (tutti a favore, meno An che si astiene)

Ok anche per lo spostamento delle caserme

Il generale Resce spiega il trasferimento: ce la faremo in tre anni

PISA. La giunta Fontanelli ha incassato il sì del consiglio comunale allo spostamento delle caserme dal centro storico. Hanno votato a favore tutti i consiglieri di maggioranza più Rifondazione Comunista, Forza Italia e Udc, mentre si sono astenuti i tre consiglieri di Alleanza Nazionale. Le caserme che saranno riqualificate sono l'Artale (in via Roma, a ridosso di Piazza dei Miracoli dove saran-

L'accordo era stato raggiunto a Roma l'estate scorsa. Si tratta di una permuta tra le caserme attualmente in uso e la nuova cittadella militare da realizzare a Ospedaletto, di importo pressoché uguale: 64 milioni di euro per le prime, circa 70 per la seconda e fa seguito all'intesa del 2001, dopo la scoperta delle antiche navi romane.

Intesa che aveva un programma ambizioso, una sorta di vero e proprio piano regolatore delle grandi istituzioni presenti in città e che prevedeva la realizzazione

di un museo della navigazione, un accorpamento degli uffici finanziari dello Stato, il recupero delle aree e delle strutture oggi occupate da alcune caserme militari, individuando per le funzioni della difesa aree più

adeguate dal punto di vista logistico, residenziale e dei servizi. La realizzazione della nuova caserma a Ospedaletto avverrà in fasi successive (i passaggi saranno tre).

Fasi che ha spiegato, intervenendo in consiglio comu-

no create strutture ricettive turistiche, residenziali e commerciali), la "Bechi Luserna" (tra l'Aurelia e la Cittadella, che diventerà la stazione dei turisti con 1200 posti auto oltre a 100 per i bus) e la "Curtatone e Montanara" (in pieno centro, in San Martino, dove sorgeranno residenze di varia tipo al posto del distretto militare) e che sarà la prima ad essere riqualificata.

letto.

Ma la liberazione avverrà gradualmente. La prima fase (della durata di un anno) permetterà la liberazione della prima caserma che è la Curtatone e Montanara in San Martino. Sarà poi la vol-

segna e validata parte della nuova caserma, trasferirà al Comune la proprietà di parte delle attuali caserme.

Ogni passaggio avverrà tramite l'agenzia del demanio, la quale vigilerà sulla corretta applicazione dell'accordo.

Tra l'amministrazione comunale, il demanio e la difesa si è infine stabilito che l'accordo acquisterà piena efficacia nel momento in cui il Comune di Pisa disporrà del contratto di finanziamento.

Per fare questo le parti concordarono nel luglio scorso che entro un

anno il Comune dovrà quindi portare a termine le procedure per acquisire i capitali necessari, selezionando partners privati secondo le forme consentite dalla legge.

(M.B. C.S.)



La caserma Artale, in via Roma

nale, il generale di Corpo d'armata Ivan Felice Resce della direzione dei lavori del Ministero della difesa. Il gen. Resce ha detto che ci vorranno tre anni per il trasferimento definitivo delle caserme dalla città a Ospeda-

ta, per il secondo anno, dell'Artale in via Roma e, infine, della Bechi Luserna sull'Aurelia. Lo spostamento definitivo è previsto entro il 2010. Al termine di ogni fase il ministero della Difesa, non appena ricevuta in con-